

8 e 9 giugno | Elezioni amministrative



San
Lazzaro
*In buone
mani.*



I'8 e il 9 giugno vota:

Marilena Pillati
Sindaca

Marilena Pillati

San Lazzaro *In buone mani.*

**Elezioni amministrative
San Lazzaro di Savena**

8 e 9 giugno 2024

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA COALIZIONE
a sostegno della candidatura di **Marilena Pillati**
a Sindaca di S. Lazzaro di Savena





**Marilena
Pillati
Sindaca**

Stiamo attraversando tempi difficili e complessi, non solo per le nostre comunità ma per il Paese e per le democrazie occidentali.

Sullo scenario internazionale le tensioni generate dalla guerra in Ucraina da un lato e dai conflitti in Medioriente dall'altro, hanno svelato tutta la fragilità degli equilibri internazionali, mostrando la necessità di avere un'Europa forte e coesa. In questo drammatico scenario, l'Europa, infatti, rappresenta oggi l'unico e probabilmente l'ultimo baluardo di democrazia sociale, nella quale, seppur con sempre maggiore fatica e divari evidenti, i diritti alla salute e all'istruzione sono accessibili.

In Italia la tenuta di quello che storicamente è stato un modello di sviluppo economico e di convivenza civile - che vedeva nella sanità pubblica, nella scuola pubblica, nel sistema previdenziale e pensionistico i propri cardini - rischia di implodere con una rapidità sorprendente.

Gli enti locali sono rimasti soli a contrastare il progressivo impoverimento

delle famiglie, spesso sopperendo con risorse proprie alle emergenze che con sempre maggiore frequenza stanno mettendo a dura prova la tenuta sociale e civile delle comunità. Durante la pandemia anche i comuni hanno dovuto trovare nuovi metodi di assistenza e intervento per aiutare concretamente i cittadini.

La pandemia ci ha mostrato con chiarezza l'importanza di una sanità pubblica e universale, ciononostante il nostro sistema sanitario non è mai stato tanto in pericolo come ora: per far implodere il sistema sanitario nazionale è sufficiente non prevedere sia in termini di risorse che di programmazione ciò di cui il SSN ha bisogno per tutelare la salute delle persone.

La pandemia ha anche fatto emergere tutta la fragilità del nostro sistema scolastico, sul quale sempre troppo poco si investe in modo serio su ciò di cui la scuola ha davvero bisogno per funzionare al meglio: non solo investimenti strutturali sull'edilizia scolastica, ma anche sui modi e i tempi della scuola e sul personale.

Alla pandemia e alla guerra in Ucraina, si stanno sommando gli esiti del cambiamento climatico: le recenti alluvioni sono solo l'ultimo episodio in ordine di tempo a mostrarcì l'urgenza di intervenire con decisione e senza compromessi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla messa in sicurezza del territorio. L'ambiente e la sua protezione non possono più essere considerati temi marginali, sono al contrario elemento centrale per garantire equità e giustizia sociale perché la questione ambientale è una questione sociale: alluvioni, siccità, incendi, ondate di calore, determinano danni in primo luogo per le persone più fragili, gli anziani, i bambini e tutti coloro che non hanno le possibilità economiche per mettersi al riparo dalle conseguenze drammatiche di fenomeni estremi.

In questo contesto, il ruolo delle comunità e degli enti locali è sempre più importante e decisivo per cercare di dare risposte concrete ai cittadini e alle cittadine.

Nel decennio che si chiude la qualità del governo della città di San Lazzaro è stata caratterizzata da scelte importanti di tutela dell'ambiente, di attenzione alla bellezza e vivibilità del territorio, dalla promozione di un welfare

attento alle fasce grigie della popolazione, alle nuove povertà, con l'emporio solidale e i buoni spesa, con il sostegno alle famiglie, con i nidi gratuiti per tutti, da mantenere e sostenere anche per far sì che il nido d'infanzia diventi un diritto in tutto il paese, finanziato dalla fiscalità generale.

In questo momento di profondo cambiamento, dobbiamo assumere l'impegno di non tornare indietro su nessuna delle conquiste fatte, di non mettere in discussione i punti strategici che hanno permesso all'attuale amministrazione di essere riconosciuta come esempio di buon governo tra i cittadini.

Dovremo farci carico degli squilibri crescenti nel rapporto tra generazioni che attraversano le nostre comunità e che sono noti ai demografi da molti decenni, ma su cui l'attenzione della politica in Italia sconta un grande ritardo. Dovremo cercare di capire come consentire a chi è anziano di vivere bene e a chi è giovane di poter partecipare ai processi che generano sviluppo e benessere.

In una realtà in cui la popolazione adulta e anziana è sempre più numerosa e in cui le aspettative di salute e di vita aumentano, in un contesto in cui la povertà sta aumentando, gli interventi non potranno essere solo di "erogazione dei servizi", ma dovranno essere di sostegno alla creazione di reti sociali, di forme nuove di aiuto fra singoli che mettano in sinergia le loro potenzialità e possibilità.

Ma le giovani generazioni sono il nostro bene più prezioso e dobbiamo avere a cuore il loro presente e il loro futuro. Questo significa che dobbiamo mettere al centro l'educazione, la scuola, il loro benessere, ma anche tutelare l'ambiente e la terra e generare sviluppo. Che sono tutte le coordinate da tenere assieme per contribuire a costruire fiducia, comunità e futuro.

Oggi più che mai serve tenere insieme tutte le forze politiche e civiche all'interno del perimetro di un campo progressista attorno a valori comuni e a un'idea condivisa di città.



**Una Città
Per Le Nuove
Generazioni**

La scuola, e più in generale le risorse educative e formative, costituiscono fattori strategici di sviluppo di un territorio e della sua comunità.

Il loro livello di qualità, la loro diffusione, passando dalle pari opportunità di accesso, sono elementi chiave su cui si fonda una comunità coesa, inclusiva, ma anche competente e capace di generare sviluppo.

La scuola, a partire dal nido, deve essere un luogo che genera comunità.

In questi anni di declino demografico siamo di fronte all'aumento delle diseguaglianze, della povertà e del disagio sociale che, come confermano le ricerche, hanno un'alta probabilità di essere trasmessi da una generazione all'altra. Molti studi hanno dimostrato, però, che frequentare servizi educativi di qualità fin dalla primissima infanzia da parte di bambini provenienti da famiglie svantaggiate porta al conseguimento di migliori competenze cognitive e influisce in modo significativo e a lungo termine sulle capacità socio-emozionali, con effetti positivi nel percorso sociale e lavorativo da adulti. I benefici dell'investimento nei contesti educativi per la prima infanzia sono più efficaci degli interventi successivi per il contrasto dell'abbandono scolastico.

Per questo è importante mantenere l'impegno dell'Amministrazione uscente sull'azzeramento delle liste d'attesa dei nidi d'infanzia e la loro gratuità. Il Comune ha investito sugli edifici scolastici, sulla loro messa in sicurezza e sugli adeguamenti normativi, perché la scuola deve essere prima di tutto un luogo sicuro e accogliente, che vogliamo aperto al territorio, un bene comune attorno al quale la comunità si ritrova.

Lo stretto rapporto con il territorio in termini di risorse, ma anche di relazioni, deve continuare a essere un punto di forza del nostro sistema scolastico, che deve promuovere relazioni sociali, inclusione, valorizzare le differenze e rimuovere quelle barriere che possono portare a diverse forme di esclusione.

Serve una piena collaborazione del Comune con le scuole del territorio, una collaborazione che può anche favorire l'apertura degli spazi delle scuole oltre l'orario scolastico, per rispondere ai bisogni delle ragazze e dei ragazzi più fragili, ma anche per promuovere interventi di prevenzione del disagio e creare nuove occasioni formative e opportunità di benessere per tutte e tutti.

Vogliamo rafforzare le progettualità che puntano a sostenere le competenze educative degli adulti, a partire dai genitori che devono essere accompagnati lungo il percorso di crescita dei propri figli.

Vogliamo potenziare gli interventi relativi alla lotta alla povertà educativa, al contrasto della dispersione scolastica e all'orientamento verso percorsi scolastici superiori e in uscita da essi, all'uso consapevole dei media digitali e dei social network, alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo e del bullismo, così come è importante informare sui rischi connessi all'uso di alcol e di sostanze per la salute.

Dobbiamo mantenere viva la comunità educante, rendendola consapevole e attenta, manutenendo con cura e attenzione le relazioni che la generano, tenendo insieme tutti i soggetti che vi prendono parte: scuole, famiglie, servizi, associazioni culturali e sportive.

In sintesi:

Per la fascia 0-6 anni: vogliamo rafforzare il sistema di servizi da zero a sei anni, perché a tutti sia garantita la possibilità di accedervi e di

vivere esperienze educative di qualità, a partire dai nidi d'infanzia, per i quali si confermano le scelte di gratuità dell'Amministrazione. Si tratta di servizi che devono essere sempre più capaci di far fronte alle sfide poste dai mutamenti sociali e culturali, di favorire i processi di inclusione e integrazione, di essere uno strumento efficace di lotta alle diseguaglianze e di contrasto alla povertà educativa;

Per la fascia 6-14 anni: vogliamo sostenere l'offerta formativa delle scuole del primo ciclo, affiancandole nella progettazione di interventi che qualificano e arricchiscono i percorsi scolastici attraverso relazioni con i soggetti che a vario titolo intervengono in questa fascia d'età (società sportive, associazioni, cooperative sociali, teatro ITC...). Vogliamo impegnarci per favorire scuole aperte nel pomeriggio e in estate, per renderle punto di riferimento anche per attività extrascolastiche;

Per la fascia 14 - 18 anni: dobbiamo favorire anche per le scuole secondarie di secondo grado la relazione con il territorio e l'apertura oltre l'orario scolastico. Partendo da un dialogo serrato con le scuole e con gli enti di formazione, vogliamo metterci in dialogo con i ragazzi e le ragazze di questa fascia d'età, per prevenire le diverse forme di disagio, promuovere i loro interessi e il loro benessere.

Vogliamo sostenere la genitorialità lungo tutte le diverse fasi della vita dei figli e rafforzare gli sportelli di ascolto in sinergia con gli istituti scolastici e la rete sociosanitaria territoriale per i ragazzi, le loro famiglie e gli insegnanti.

Dobbiamo continuare a essere un territorio all'avanguardia per l'inclusione scolastica dei bambini e ragazzi con disabilità.

Fondamentale sarà condividere con i ragazzi e le ragazze la progettazione di luoghi e di attività dedicate a loro, favorendo la massima inclusione e autonomia, immaginando una città aperta a opportunità per le giovani generazioni.



**Una città
Che cura il benessere
Di tutta la comunità**

Benessere, salute e prevenzione

Il benessere delle persone di qualsiasi età deve essere l'obiettivo primo dell'Amministrazione.

Il diritto alla salute è pilastro imprescindibile del sistema di welfare che caratterizza il nostro paese e che deve garantire a tutte e tutti l'accesso a una sanità pubblica e universale.

La Casa della Comunità di San Lazzaro dovrà costituire uno snodo essenziale, il punto di incontro tra servizi sanitari, sociali e terzo settore, che ha come obiettivo il benessere complessivo della persona, che non riguarda solo gli aspetti sanitari o economici.

La capacità di mantenere e possibilmente sviluppare il livello di benessere della nostra città in futuro non passa solo da quante risorse sapremo immettere nel sistema, tema certamente importante, ma dalla capacità di leggere la portata delle dinamiche demografiche e sociali, che caratterizzeranno i prossimi anni per immaginare traiettorie nuove, non dimenticando che le determinanti socioeconomiche sono sempre più decisive nel favorire o precludere benessere. Per questo dobbiamo porre un'attenzione particolare alle diverse forme di povertà che attraversano la nostra comunità. Grande attenzione dobbiamo dedicare alla popolazione anziana, sempre più numerosa, prevenendo il rischio di isolamento sociale, investendo in

appartamenti/strutture protetti per facilitare il prolungamento della loro autonomia. Per favorire la permanenza dell'anziano non pienamente autosufficiente al proprio domicilio il più a lungo possibile è necessario supportare le famiglie e, in generale, i caregiver, che si prendono cura di loro.

Vogliamo sperimentare fino in fondo la prossimità, che non significa solo portare i servizi più vicino al cittadino, ma essere presenti nei luoghi e nei momenti di vulnerabilità, dove si può generare disorientamento e solitudine.

Vogliamo un welfare che promuova benessere e salute attraverso percorsi innovativi che prevedono un ruolo per i servizi ma anche l'attivazione delle risorse della comunità, per contrastare vecchie e nuove forme di povertà, per supportare le persone in momenti della vita di particolare fragilità e disorientamento.

Vogliamo incrementare, in collaborazione con l'AUSL, la presenza di Infermieri di Famiglia e Comunità, con la funzione di presa in carico, in stretta sinergia con la medicina di base e tutti gli altri servizi territoriali, delle situazioni complesse che riguardano soggetti fragili, nuclei familiari e parti della comunità, favorendo integrazione e interazione tra professionisti e strutture del contesto locale, contribuendo alla cura, alla prevenzione e alla promozione della salute del singolo, della famiglia e della comunità.

È necessaria una sempre maggiore integrazione tra ospedali e territorio per una vera presa in carico delle persone, favorendo lo sviluppo della medicina territoriale per una maggiore prossimità delle cure. L'uscita dall'ospedale e il ritorno al domicilio, nel passaggio fra autosufficienza e non autosufficienza, è un momento di grande fatica per le famiglie. Vogliamo rafforzare l'accompagnamento dei cittadini nei percorsi assistenziali verso il domicilio.

Vogliamo proseguire l'esperienza dell'ostetrica a domicilio perché il momento che segue la nascita rappresenta spesso l'inizio di una nuova vita per le mamme e per i papà, che vanno aiutati ed orientati in momento della vita bellissimo, ma anche così delicato, se affrontato da soli.

Vogliamo sperimentare gli psicologici di comunità, operatori specializzati che possano offrire supporto e sostegno alle persone che vivono momenti di fragilità psicologica, sia in termini di supporto individuale, sia in termini di un lavoro comunitario sul benessere mentale della comunità in un'ottica di prevenzione.

In particolare, in riferimento agli adolescenti, vogliamo promuovere il loro benessere, affrontando le problematiche relative ai disturbi alimentari, al

ritiro sociale, alle forme, sempre più diffuse e preoccupanti, di autolesionismo, alle altre forme di disagio, che osserviamo in crescita dopo il periodo Covid. Per questo promuoveremo il Tavolo permanente dell'adolescenza. Grande attenzione va dedicata al benessere dei giovani e al potenziale che cultura e sport rappresentano in termini di costruzione di spazi sociali dove sia possibile coltivare il patrimonio creativo dei nostri ragazzi e al contemporaneo fornire luoghi di aggregazione positiva.

Lo sport per il benessere di tutti

Lo sport è un bene sociale che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età della vita. A San Lazzaro, uno dei comuni metropolitani con più impianti e più associazioni sportive, lo sport è davvero trasversale e coinvolge una fascia sempre più ampia di persone, alle quali diventa fondamentale dare risposte con spazi adeguati.

Siamo consapevoli dell'enorme valore dell'attività sportiva per le nuove generazioni: sport vuol dire prevenzione, socializzazione, educazione. Lo sport insegna valori positivi oltre a creare momenti di aggregazione, confronto, comunicazione e divertimento tra i giovani. La partecipazione a un'attività sportiva aiuta infatti a creare una vera e propria identità sociale: i giovani che praticano sport in forme organizzate accedono a un luogo protetto in cui incontrare altri giovani che hanno un forte interesse condiviso. La pratica sportiva è, in sostanza, una dimensione non trascurabile della qualità della vita individuale e collettiva.

Il valore e l'importanza dello sport non è legato alla pratica agonistica. L'attività fisico-motoria e ricreativa rappresenta un valore fondamentale in particolare per la popolazione giovanile in età adolescenziale. Ancora più rilevante per questa fascia di cittadini, lo sport può fungere da veicolo di integrazione in particolare per i soggetti a rischio di emarginazione e, più in generale, per le persone in condizioni di svantaggio sociale ed economico. L'attività sportiva non competitiva, inoltre, persegue il sano obiettivo di imparare a stare insieme, disincentivando l'isolamento sociale.

Per questo vogliamo continuare a prestare grande attenzione non solo per l'attività agonistica ma per ogni forma di sport, aperto e accessibile a tutti, anche alle famiglie meno abbienti, che non sempre riescono a sostenere i costi di iscrizione ai corsi, soprattutto in caso di più figli.

Oltre a prevenire il disagio, una maggiore diffusione della pratica sportiva conduce anche alla riduzione di quei problemi sanitari legati alle conseguenze di stili di vita poco sani e di soggetti con condizioni fisiche a rischio: sedentarietà, obesità, dipendenze digitali.

Ma è fondamentale promuovere l'attività sportiva per tutte le età, perché lo sport è e sarà sempre più fondamentale nel consentire una vita in salute a una popolazione sempre più anziana.

Il grande valore che la comunità sanlazzarese associa allo sport fa sì che i numerosi spazi disponibili siano molto ambiti ma insufficienti a soddisfare la domanda. Per questo, oltre a proseguire gli investimenti per la manutenzione ordinaria degli impianti, si dovrà pianificare una migliore fruizione dell'impiantistica sportiva, attraverso la manutenzione straordinaria di impianti esistenti, la riqualificazione di alcuni impianti scolastici e la realizzazione di nuovi, prevedendo anche linee di indirizzo generali per la loro gestione e affidamento nel rispetto della normativa di settore vigente.

Infine, dobbiamo avviare un'interlocuzione con la Città metropolitana sugli impianti sportivi scolastici dei due istituti secondari di secondo grado del territorio, per offrire alle discipline sportive, non capillarmente praticate, impianti di bacino sovracomunale.

La cultura, per vivere San Lazzaro

La cultura è un fattore trasversale a tutte le politiche ed è un elemento potente per ridurre le diseguaglianze e generare senso di comunità. Una cultura che non deve essere elitaria, una cultura che deve arrivare in ogni luogo e ad ogni persona, di cui deve prendersi cura.

Vogliamo che la cultura a San Lazzaro sia questo, uno strumento di cura, un metodo di integrazione sociale, la vocazione di un territorio che prende in carico il benessere dei suoi cittadini non soltanto negli aspetti sanitari e socioeconomici, integrando a questi un'offerta culturale che deve sempre più diventare parte di quel benessere.

Welfare e cultura devono diventare sempre più elementi complementari nel contribuire al benessere complessivo delle persone, in particolare di quelle più fragili. Nel fare questo intendiamo innanzitutto valorizzare le agenzie culturali già presenti sul nostro territorio. I luoghi (Mediateca, Medialab, il museo Donini, l'ITC Teatro) e gli eventi (la Fiera di San Lazzaro) che tradizionalmente ci caratterizzano devono restare centrali, essere valorizzati e ove possibile ampliati, ad esempio “innestando” nella Fiera percorsi culturali che l'anticipano.

Accanto a queste agenzie dobbiamo valorizzare anche l'enorme risorsa costituita dalla collaborazione con i centri sociali e il terzo settore, che nel nostro territorio si impegnano quotidianamente per completare l'offerta culturale dell'amministrazione.

Dobbiamo sempre più valorizzare quest'offerta culturale indipendente ma coordinata e complementare a quella dell'amministrazione, a partire dalla collaborazione con associazioni del territorio per suscitare interesse ed attenzione a temi dirimenti della socialità quali i diritti, la diffusione della conoscenza e l'ambiente, nell'intento di coltivare e far crescere una sempre maggiore responsabilità dell'agire sociale.

La cultura è fatta poi anche di luoghi suggestivi e di identità locali che possono e devono essere valorizzate appieno e fatte conoscere, sia ai nostri cittadini sia ai turisti. Vogliamo che la corte comunale e la Sala di Città, i parchi e giardini cittadini, Santa Cecilia della Croara e il Parco dei Gessi, le perle nascoste nella collina come la Cava a filo o Madonna dei Boschi e, auspabilmente, persino la Cava del Prete Santo diventino luoghi di socialità dove gustare un concerto campestre, una lettura o un momento di conoscenza condivisa, in tutte le stagioni e a tutte le ore del giorno.

La casa, per abitare San Lazzaro

Le strategie e le politiche per l'abitare riflettono l'idea stessa di comunità che si ha l'obiettivo di mantenere o realizzare.

San Lazzaro è da sempre una terra in cui il senso di comunità è sentito e praticato in modo concreto, nelle forme più alte del vivere insieme sostenendo i più fragili, collaborando e dando vita a un volontariato diffuso e ca-

pace di rispondere ai bisogni: una comunità inclusiva e accogliente, capace di generare benessere.

La domanda abitativa oggi mette in luce tutte le fragilità e le complessità presenti nella nostra comunità e le politiche abitative devono diventare uno strumento per ridurre le distanze sociali, tenendo conto che il disagio abitativo non riguarda più solamente le categorie più deboli della popolazione, ma anche la cosiddetta “fascia grigia”: giovani e giovani coppie, anziani con disagio economico soli o in coppia e/o non pienamente autosufficienti, famiglie in condizioni economiche precarie (monoredito e/o con lavoro precario o “intermittente”), studenti universitari, lavoratori a basso reddito. Non solo, anche le persone con disabilità hanno il diritto di progettare un percorso di vita quanto più autonomo e le loro famiglie hanno bisogno di essere sostenute dall’amministrazione pubblica attraverso progettualità ad ampio respiro come il Dopo di noi.

Dobbiamo con gli strumenti a disposizione impegnarci per consentire alle persone di avere un’abitazione dignitosa, ai giovani di rimanere o stabilirsi nel nostro Comune, realizzando un piano espansivo sull’edilizia pubblica, rigenerando e riqualificando il patrimonio abitativo pubblico, sperimentando nuove forme dell’abitare (cohousing, housing sociale, ...) e mettendo in campo parallelamente azioni innovative a sostegno dell’affitto per ampliare l’offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati.

Per dare risposta ai tanti studenti iscritti all’università di Bologna e che gravitano sul territorio metropolitano va poi valutata l’opportunità di prevedere uno studentato da realizzare nei pressi della fermata SFM, luogo strategico del nostro territorio in termini di accessibilità e da valorizzare con funzioni anche di interesse sovracomunale.

Dobbiamo favorire la contaminazione intergenerazionale, a partire dalle occasioni di socialità (centro sociali e culturali) ma anche dall’abitare (abitare collaborativo).

Le persone con disabilità, un’attenzione trasversale

La nostra città vanta una grande attenzione alle persone con disabilità, con investimenti importanti dall’infanzia e sino alla maggiore età, certamente

una fase di vita molto critica per le famiglie che si trovano ad affrontare questa situazione. La disabilità che accompagna queste persone però continua anche dopo la maggiore età, per questo è necessario sviluppare e potenziare i percorsi che devono garantire, a ciascuno in ragione delle sue specifiche condizioni, una vita piena caratterizzata dalla maggiore autonomia possibile.

A questo riguardo, vogliamo:

favorire autonomia e indipendenza delle persone con disabilità non solo nel “dopo di noi” ma anche nel “durante noi;”

promuovere un diversity team e un piano municipale per la disabilità istituendo un gruppo di esperti sul tema (incluso un membro della consulta) a supporto dell’Amministrazione;

promuovere il superamento delle barriere architettoniche attuando pienamente il PEBA e incentivando gli interventi su spazi privati;

potenziare i centri diurni e rafforzare la rete a supporto del raggiungimento dei luoghi di lavoro e di interesse sociosanitario e ricreativo;

collaborare con le aziende del territorio, in sinergia con l’agenzia regionale per il lavoro, per garantire formazione e lavoro agli adulti con disabilità.



**Una città
dei diritti**

Alla base della nostra proposta politica c'è, trasversalmente a tutti i temi, la convinzione che i diritti delle persone debbano stare al primo posto, che diritti sociali e di cittadinanza debbano essere garantiti, tutelati e sviluppati in tutte le loro accezioni.

Nella più ampia cornice del Piano per l'Uguaglianza metropolitano, vogliamo promuovere lo sviluppo delle pari opportunità e il contrasto a ogni forma di discriminazione e violenza; vogliamo proseguire nelle azioni legate al Punto Rosa e alla Casa rifugio Lucy Salani. Particolare attenzione deve essere garantita alla comunità LGBTQ+, perché crediamo fortemente in una comunità inclusiva ed equa, proseguendo il lavoro avviato con le linee guida anti-discriminazione, approvate nello scorso mandato.

Vogliamo che la nostra comunità sia inclusiva e rispettosa delle differenze e che garantisca tutele ai diritti di tutte e tutti, che si faccia carico di promuovere azioni positive di contrasto alle discriminazioni.

Per questo vogliamo:

proseguire i percorsi di sensibilizzazione e di formazione per il contrasto alla disparità di genere a partire dal linguaggio dell'ente e coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado per agire sull'educazione alla parità;

utilizzare il Bilancio di genere dell'ente come strumento di rendicontazione e di programmazione delle attività dell'ente;

integrare e sviluppare azioni di contrasto alla violenza di genere, in collaborazione con le associazioni attive presenti sul territorio proseguendo e rafforzando le convenzioni e le sinergie già in essere;

supportare l'attività dei centri antiviolenza, ampliando la collaborazione in essere per realizzare azioni di contrasto alla violenza di genere;

monitorare gli ambiti di intervento dell'ente ad alto rischio di discriminazione, per attivare percorsi e misure di contrasto a tutte le forme di disparità, legate a genere, età, provenienza, religione, anche di concerto con le associazioni di promozione dei diritti.

In generale, ci impegheremo affinché l'ottica di genere, di contrasto alla violenza e alle discriminazioni sia parte integrante di tutti gli ambiti della programmazione amministrativa.

Benessere animale

I diritti per noi devono riguardare anche gli animali del territorio.

Per questo, il Comune deve farsi promotore di incontri tenuti da esperti e rivolti alla cittadinanza, per garantire consapevolezza e supporto nella gestione degli animali e promuovere il loro benessere e il corretto contesto di crescita in famiglia e nella società.

Questo contribuisce a ridurre i rischi di incidenti e aggressioni da un lato e il numero di rinunce di proprietà dall'altro. A questo proposito è necessario promuovere percorsi volti alla diminuzione delle rinunce di proprietà del cane e conseguente ingresso in canile: valutare la possibilità, prima di formalizzare la rinuncia, di seguire un percorso formativo per valutare le criticità che portano alla rinuncia, in modo da permettere un possibile superamento della rinuncia stessa.



**Una città che difende
l'ambiente, il suolo
e il verde**

La tutela del suolo, la rigenerazione e la riqualificazione

La tutela del suolo, quale risorsa non rinnovabile da difendere e non consumare per le generazioni future, è un punto fermo ineludibile sul quale fondare le politiche di governo del territorio che dovranno tendere al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della transizione ecologica.

La rigenerazione e la riqualificazione sono le azioni sulle quali convergere le politiche di trasformazione del territorio, facendo di queste opportunità, distribuite in tutto il territorio, il potenziale per creare una nuova relazione tra la comunità territoriale e l'ambiente che la circonda, attraverso azioni che dovranno essere improntate alla sostenibilità ambientale e a dare risposte ai bisogni dei cittadini in termini di servizi, di spazi di aggregazione, di modifica dei tessuti urbani per inserire nuovo verde e creare connessioni con quello esistente.

È importante in questo contesto agire per valorizzare e dare identità ai luoghi della città di San Lazzaro, dalle frazioni alle località dell'ambito comunale, per perseguire uno sviluppo complessivo e coerente del territorio e della comunità che lo vive, intessendolo di relazioni e di punti di riferimento.

Vogliamo che questi processi prevedano il coinvolgimento delle persone che già abitano e usano questi luoghi, per essere protagonisti e promotori di idee e progettualità, per tenere conto delle diverse esigenze della popolazione per creare uno spazio urbano più aperto e inclusivo, indirizzando particolare attenzione alle persone con fragilità, ai bambini, agli anziani e all'urbanistica di genere.

Il nuovo PUG deve ridisegnare la città dei prossimi cinquant'anni, valorizzando e dando identità a tutti i luoghi della città, per uno sviluppo coerente nel suo insieme ma che tenga conto al tempo stesso delle specificità di frazioni e località.

Lo spazio pubblico, per vivere in comunità

Lo spazio pubblico, liberamente accessibile e fruibile da tutti, è il luogo di vita della comunità in grado di generare senso di appartenenza alla città, favorire le relazioni sociali e sulla cui presenza nei tessuti urbani si basa il concetto stesso di cittadinanza.

Piazze, strade, giardini e parchi sono luoghi di incontri e scambi, capaci di legare tra loro non solo edifici, ma persone, momenti di vita individuali e collettivi: la qualità di questi spazi, la loro realizzazione e il loro mantenimento sono strategici per tutto il territorio.

Gli interventi di rigenerazione e il recupero dei tessuti urbani degradati ancora presenti diventano quindi occasione e al tempo stesso necessità per dotare la città di spazi pubblici da vivere, accessibili a tutti. In particolare, accogliendo al loro interno le alberature, il verde, l'acqua e altri sistemi di mitigazione del calore, questi possono influire molto positivamente sulla sostenibilità ambientale e offrire ai cittadini luoghi più salubri da vivere e da attraversare.

Verde, connesso e fruibile

Il territorio di San Lazzaro è caratterizzato da un'importante presenza di verde sia in ambito urbano che al di fuori delle aree urbanizzate: parchi e giardini, importanti aree agricole, situate sia nella pianura che nella collina, estese aree di bosco e di prato, in buona parte incluse nel Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa oggi Patrimonio dell'Umanità sotto l'egida UNESCO, senza dimenticare le aree naturalistiche di tre corsi d'acqua: lo Zena, l'Idice e il Savena.

Vogliamo valorizzare le eccellenze naturali del nostro territorio e preservare gli ecosistemi: per affrontare le sfide che ci attendono abbiamo bisogno di coltivare maggiori sinergie e di sviluppare azioni visionarie per un turismo esperienziale sostenibile e attento al sistema naturalistico che caratterizza il nostro territorio, per cogliere al massimo l'opportunità del riconoscimento UNESCO.

Questo importantissimo sistema naturalistico costituisce un'enorme ric-

chezza e un elemento di forza del nostro Comune: è per noi centrale sviluppare appieno le sue potenzialità, in termini di cura e tutela, favorire la sua fruizione nel quadro di una nuova visione del rapporto fra città e ambiente, realizzando e dando concretezza a percorsi che fisicamente e culturalmente conducano dai centri abitati all'ambiente naturale, creando o valorizzando tutte le possibili connessioni, quali la rete dei sentieri e dei percorsi pedonali fra le aree verdi.

Insieme a questo e agli opportuni interventi di forestazione urbana, attraverso nuove piantumazioni, vogliamo proseguire nel percorso già intrapreso di valorizzazione e tutela naturalistica anche per preservare la biodiversità, salvaguardando le aree boschive e quelle a vegetazione spontanea.

Tutela del territorio e gestione delle risorse idriche

La fragilità del nostro territorio è nota, così come lo è la siccità crescente abbinata a fenomeni di precipitazioni estreme, che hanno avuto pesanti effetti anche nel nostro territorio.

Per questo dobbiamo intensificare gli interventi per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio, attraverso una guida e un forte investimento pubblico che coinvolga l'ente comunale e quelli sovraordinati, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale. Vogliamo irrobustire gli investimenti e la convenzione con la Bonifica Renana.

La gestione dell'acqua piovana dovrà offrire l'occasione per costituire delle riserve da utilizzare anche a fini irrigui e per trovare spazi di espansione naturale per i nostri corsi d'acqua.

Energia e sostenibilità ambientale

La costituzione di una comunità energetica con il Comune capofila, gli enti del terzo settore e i compatti produttivi è un tassello importante che si aggiunge agli ingenti investimenti della giunta uscente sul fotovoltaico. La sfida sarà sensibilizzare la cittadinanza privata a unirsi a questa comunità

o a costituirne di nuove, per rendere San Lazzaro una città il più possibile energeticamente indipendente dalle fonti non rinnovabili.

Dobbiamo ridurre la quota indifferenziata dei rifiuti prodotti, secondo gli obiettivi stabiliti dalla legislazione regionale, oltre che proseguire con l'impegno di ridurre la produzione dei rifiuti potenziando ove possibile le buone pratiche del riciclo e del riuso, valorizzando anche le esperienze legate ai modelli dell'economia circolare e della sharing economy (economia della condivisione), cercando di aumentare la durata della vita di alcuni prodotti e di incentivare la riduzione degli imballaggi, potenziando le esperienze in corso con le attività commerciali.

Qualità dell'ambiente urbano e agricoltura

Vogliamo valorizzare le produzioni locali attraverso i mercati contadini e la Fattoria del Dono, quale filiera di vendita diretta e punto di formazione costante e di scambio tra le aziende.

Vogliamo favorire e sostenere l'agricoltura per promuovere la produzione alimentare locale, ma anche per favorire l'accesso e l'uso di questi terreni per preservare la vocazione agricola delle aree rurali, tutelare il paesaggio agricolo e le caratteristiche ambientali distintive, promuovendo l'informazione sui programmi di formazione rivolti agli agricoltori per migliorare le loro competenze e conoscenze.



**Una città
accessibile, sicura,
con un trasporto
pubblico efficace**

Una mobilità sostenibile per una città accessibile

Una città accessibile per tutti è una città possibile: significa per noi dare risposte efficaci alla comunità e alle sue esigenze di spostamento, ponendo le persone al centro delle politiche di mobilità, perseguiendo insieme gli obiettivi di tutela dell'ambiente, di qualità dell'aria, di salute, sicurezza e benessere dei cittadini.

Il sistema della mobilità in tutto il territorio di San Lazzaro, dal centro alle frazioni e alle località, deve essere in grado di garantire a ciascuno un accesso sicuro ai luoghi di vita, di studio e di lavoro, alle sedi dei servizi pubblici e deve consentire di raggiungere i luoghi di interesse attraverso il trasporto pubblico.

Il miglioramento del trasporto pubblico su gomma e su ferro.

Sul fronte del trasporto pubblico vogliamo:

sviluppare e razionalizzare - così da meglio rispondere ai concreti bisogni di spostamento della popolazione con orari coerenti - i servizi di autobus pubblici. L'attivazione di servizi a chiamata per le situazioni in cui vi è carenza di linee e non vi sono alternative all'auto privata può essere un valido strumento di mappatura dei bisogni per raggiungere quella razionalizzazione ed efficienza di cui sopra;

batterci per aumentare le corse ferroviarie nella stazione SFM;

valorizzare la stazione SFM quale nodo intermodale di grande potenzialità, porta di accesso all'area metropolitana Bologna e al sistema ferroviario regionale e nazionale, sia per il territorio di San Lazzaro che per territori limitrofi;

realizzare gli interventi per favorire l'intermodalità tra i diversi sistemi (autobus/treno/bici-auto privata, ferro/bici), tra cui la realizzazione di parcheggi sicuri per biciclette presso la stessa stazione SFM;

offrire la maggiore diffusione dell'informazione agli utenti sull'offerta di trasporto pubblico, attraverso le tecnologie disponibili, perché i cittadini possano pianificare al meglio i propri spostamenti.

La mobilità pedonale e ciclabile, rimozione barriere architettoniche, percorsi sicuri

Vogliamo realizzare una rete di mobilità dolce (pedonale e ciclabile) sicura, priva di barriere architettoniche, completando e dando continuità ai tanti tratti già realizzati e rendendo sicuri gli interi percorsi, che sia di collegamento tra tutte le parti di città e delle frazioni in particolare, verso i luoghi di interesse delle persone, tra cui in particolare i percorsi casa-scuola e di accesso ai servizi.

I servizi di mobilità condivisa

Per integrare l'offerta di trasporto collettivo, è utile rendere fruibili al territorio i servizi di mobilità condivisa di bike sharing e car sharing già attivi a Bologna e integrati all'uso dei servizi di trasporto pubblico su gomma per gli abbonati ai servizi bus urbani ed extraurbani.

La sicurezza sulle strade e non solo

È importante agire sul fronte della sicurezza stradale, sulla riduzione dei fattori di rischio e sulle criticità ancora presenti nella rete viaria, in particolare sulla messa in sicurezza di intersezioni e percorsi ciclo-pedonali, nonché delle strade provinciali in stretta collaborazione con la Città Metropolitana. Vanno inoltre promossi, in collaborazione con la Protezione civile, attività informative per la cittadinanza e le scuole sulla prevenzione dei rischi e il comportamento da adottare in occasione di eventi estremi, quali terremoti.

to, alluvioni, frane e tutti i fenomeni atmosferici che stanno diventando sempre più frequenti.

L'importante presidio costituito dalla Cittadella del soccorso, nato recentemente sul territorio, ha dimostrato tutta la sua efficacia durante la recente alluvione del maggio scorso e nei 1500 interventi di soccorso svolti dai Vigili del fuoco nel 2023. Per questo va ulteriormente intensificato la dotazione organica e logistica sul territorio, attraverso una stretta collaborazione con la Regione e l'Agenzia di Protezione civile, supportando la collaborazione col Corpo Provinciale delle Guardie ecologiche volontarie e la Pubblica Assistenza.

Per rendere ancora più sicura la città, è importante migliorare le sinergie tra le istituzioni deputate alla sicurezza e all'ordine pubblico, favorendo una maggiore partecipazione anche dei privati negli investimenti sulla sicurezza. Oltre a un maggior presidio del territorio, anche attraverso pattugliamenti integrati in orario serale e notturno effettuati dalle associazioni qualificate e già convenzionate, in collaborazione con la Polizia locale e la stazione dei Carabinieri di San Lazzaro, è necessario continuare a investire sugli strumenti tecnologici legati alla sicurezza.

Dobbiamo sostenere la costituzione e l'attività dei gruppi di vicinato, uno strumento che si è dimostrato efficace per la prevenzione della criminalità presupponendo la partecipazione e la solidarietà attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione con le Forze di polizia per ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Fare sicurezza significa anche garantire una città viva, vissuta e partecipata, dove la comunità possa vedersi garantiti momenti e luoghi di incontro, che sappiano valorizzare il rapporto tra le persone e il tessuto commerciale e ricettivo locale. Progettare una città sicura significa, infine, investire nella prevenzione e nella consapevolezza sulla gestione del rischio: dall'implementazione dei dispositivi DAE presenti nel territorio alla previsione di periodici corsi rivolti alla cittadinanza e alle scuole.



**Una città
che valorizza
il commercio e
lo sviluppo economico
del territorio
e che promuove
lavoro**

Agricoltura, commercio, piccola e media impresa, attività produttive e servizi contribuiscono a creare lavoro e sono attori di innovazione ambientale, sociale e culturale nonché di cura, presidio e tutela del territorio. Compito dell'amministrazione è creare le condizioni per valorizzare e favorire lo sviluppo economico delle attività del suo territorio, ma anche attrarre e promuovere lo sviluppo nuove attività economiche.

L'implementazione della connettività e lo sviluppo delle reti di comunicazione sono determinanti per lo sviluppo del territorio: in attesa della conclusione dei lavori previsti dal piano Banda Ultra Larga della Regione Emilia-Romagna è necessario istituire un tavolo di negoziazione e confronto tra Comune, Lepida e gli attori del territorio che non hanno ancora garantita la copertura in fibra.

Il sistema infrastrutturale e la messa a disposizione di sistemi di incentivi per la rigenerazione possono rappresentare elementi per il rilancio del dinamismo economico, volto a creare nuovo lavoro e opportunità d'impiego nelle aziende del territorio.

La valorizzazione di zone a vocazione produttiva come La Cicogna rappresenta un'importante occasione di crescita per il territorio.

Il commercio di vicinato, in centro così come nelle frazioni, svolge un ruolo di primaria importanza nel supportare alcune fasce di popolazione, nonché nel controllo e nella cura di determinate zone. I commercianti sono un punto di riferimento importante e attivo nella quotidianità della vita dei sanlazzaresi e sono anche sentinelle del benessere della città. Occorre supportarli con un dialogo attento, riconoscendo la loro funzione e salvaguardando con tutti gli strumenti possibili la loro esistenza, sempre più minacciata dalle dinamiche globali, anche attraverso premialità fiscale - con una particolare attenzione agli under 40 che vogliono fare impresa o aprire partite iva sul territorio - e strumenti urbanistici.

L'agricoltura di piccola e media dimensione, che vive e custodisce il territorio gioca un ruolo fondamentale, sia nella tutela dell'ambiente che nella conservazione della biodiversità. La cura e la tutela del territorio devono molto all'agricoltura e pertanto vanno consolidate e rafforzate le sinergie virtuose tra questo delicato settore economico e l'amministrazione.

I prodotti e i frutti delle aziende del territorio (olio, carciofo violetto e produzione vitivinicola) sono elementi da valorizzare all'interno di strategie di marketing territoriale e da promuovere in occasioni dedicate (Fiera di San Lazzaro, mercati). L'impulso all'agroecologia e alla promozione di una gestione sostenibile delle risorse del territorio deve essere alla base della sinergia tra amministrazione e settore agricolo. Occorre difendere e supportare modelli agricoli innovativi e tradizionali al tempo stesso che reagiscano e si adattino al cambiamento climatico.

Uno sviluppo economico sano e di qualità porta con sé lavoro sicuro e di qualità. Vogliamo favorire il lavoro sicuro e di qualità sia negli appalti di servizi che all'interno dell'ente.

Le procedure di gara del Comune di San Lazzaro devono essere sempre più l'occasione per dare garanzie occupazionali e per contribuire alla qualificazione del mercato del lavoro legato agli appalti pubblici: è necessario garantire la tutela del lavoro, la retribuzione equa e la sicurezza nei luoghi di lavoro anche attraverso un sistema di controlli efficace in materia di sicurezza e legalità del lavoro. Intendiamo a questo proposito continuare nelle buone pratiche messe in piedi in questi anni e rafforzare i sistemi di controllo della legalità negli appalti.

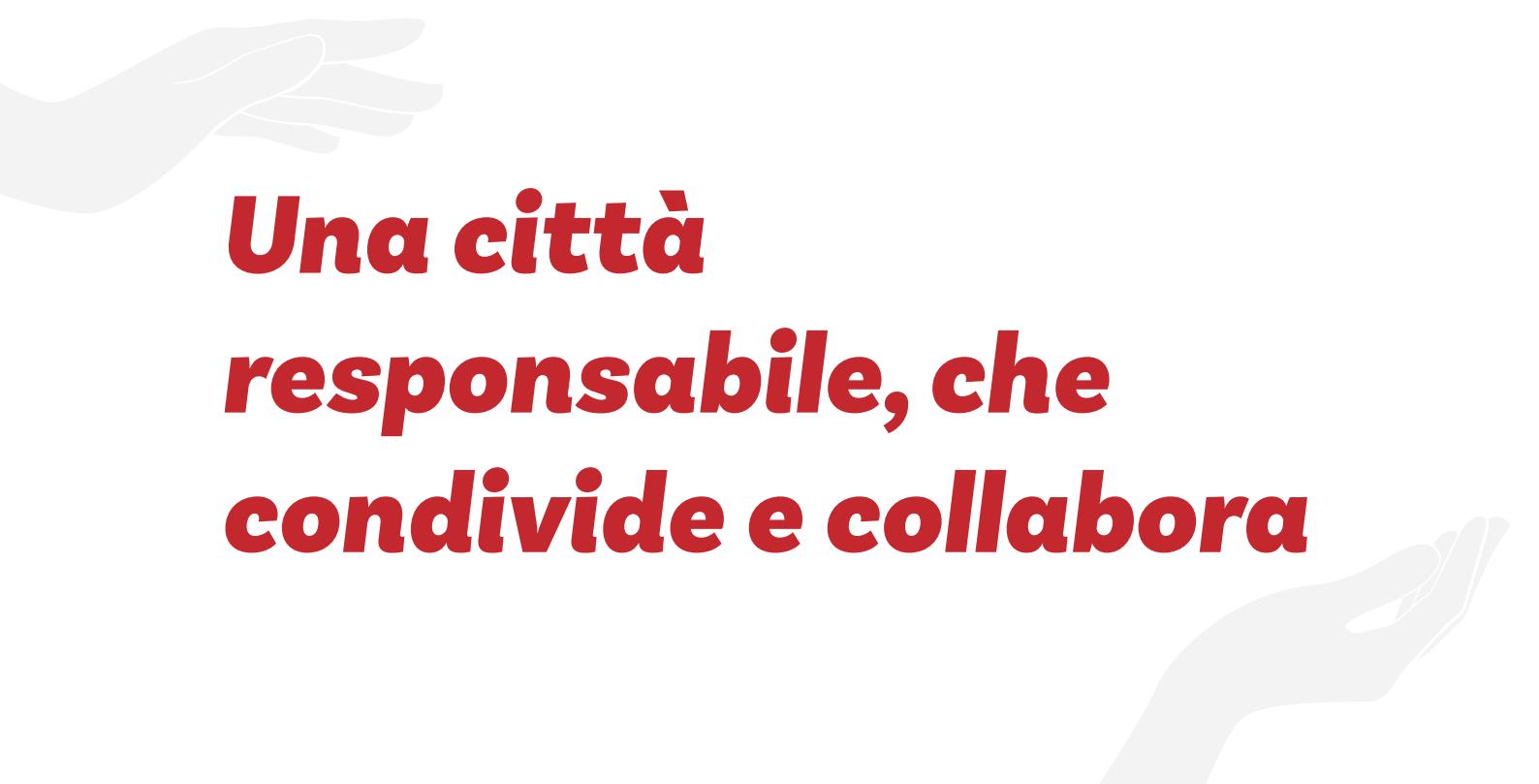
Il Comune di San Lazzaro ospita la sede del Centro per l'impiego di riferimento per il distretto. Di concerto con l'Agenzia Regionale Lavoro, ente deputato alle politiche per il lavoro per la Regione Emilia-Romagna, vogliamo:

promuovere iniziative di supporto all'incrocio domanda-offerta, da realizzare tramite eventi come la Fiera per il Lavoro e tramite interventi di orientamento al lavoro e alla formazione professionale rivolte ai giovani, con il diretto coinvolgimento di Informagiovani e istituzioni scolastiche;

potenziare e rendere più partecipata possibile la Fiera per il Lavoro come occasione di incontro e conoscenza tra aziende e cittadini;

promuovere la realizzazione di spazi di coworking;

promuovere iniziative a supporto dell'autoimpresa e in particolare di quella femminile (NILDE)



**Una città
responsabile, che
condivide e collabora**

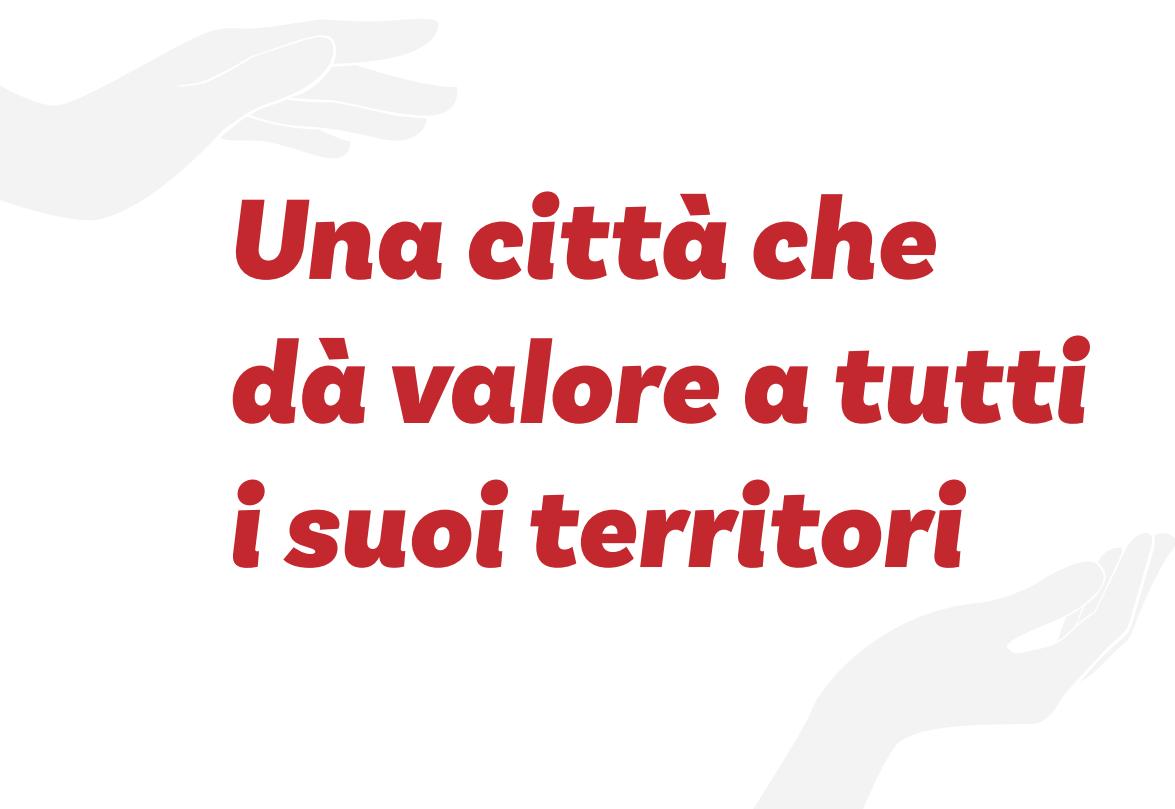
Vogliamo consolidare e sviluppare il patto tra amministrazione e comunità amministrata, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione civica e l'amministrazione condivisa nelle loro molteplici forme.

In questo non partiamo da zero. Abbiamo esperienze di alto spessore valoriale: le volontarie e i volontari dell'albo dei cittadini virtuosi e i cittadini per l'ambiente che dobbiamo sostenere e valorizzare nel loro ruolo di sensibilizzazione e di messa a disposizione per la cittadinanza su vari temi e questioni. Sono attività centrali anche nella garanzia di servizi rivolti alle persone e alle famiglie, basti pensare al servizio pedibus e agli assistenti civici, che quotidianamente garantiscono un presidio indispensabile per la chiusura delle strade scolastiche durante l'ingresso e l'uscita delle bambine e dei bambini da scuola. Al fine di valorizzare queste figure, sarà indispensabile prevedere un nuovo bando per il coinvolgimento di nuovi volontari, pensando anche a meccanismi incentivanti, premiali e a momenti di riconoscimento di queste importanti attività.

Vogliamo che il coinvolgimento dei cittadini, basato sull'informazione e sulla conoscenza dei temi, diventi un punto cardine dell'azione amministrativa attraverso modalità di partecipazione strutturate e una collaborazione continua e responsabile tra chi amministra e chi abita e vive la città. Una collaborazione che non può limitarsi ad attività di volontariato in favore dell'amministrazione ma deve diventare un metodo per assumere le scelte di più ampio respiro, attivando processi decisionali inclusivi.

Bilancio partecipato, assemblee civiche, consulte di frazione e dei giovani sono gli strumenti per rendere effettiva questa idea di comunità che condivide e collabora per promuovere e realizzare il benessere di tutti i suoi cittadini.

Vogliamo continuare a prevedere nei bandi del Comune percorsi di co-programmazione e co-progettazione, strumenti di amministrazione condivisa che incrementano le sinergie tra l'Amministrazione comunale e gli Enti del terzo settore, nell'ottica del principio di sussidiarietà.



***Una città che
dà valore a tutti
i suoi territori***

Crediamo importante valorizzare l'identità e le potenzialità di ogni frazione e località, migliorare l'accessibilità dei diversi territori e le loro connessioni con il centro, sostenendo al contempo la presenza di commercio e servizi diffusi, anche attraverso la valorizzazione di strumenti di programmazione del territorio innovativi quali, ad esempio, gli usi temporanei.

Pensiamo sia importante rendere protagoniste le frazioni incentivando iniziative - anche periodiche - come mercatini, notti bianche, attività commerciali aperte nelle sere d'estate, concerti o rassegne culturali, anche nell'ottica di raggiungere l'obiettivo di una proposta culturale diffusa, intergenerazionale e accessibile.



Bella San Lazzaro *In buone mani.*

Marilena Pillati

**Marilena
Pillati
Sindaca**

**Bella
San Lazzaro
*In buone mani.***

**Marilena
Pillati
Sindaca**

